

ZRMJ
Il lavoro?
L'ho trovato con un click.
www.miojob.it
annunci, news e strumenti
per chi cerca e offre lavoro

Riva - Arco

■ **Indirizzo**
 riva@giornaletrentino.it
 ■ **Centralino** 0461/885111
 ■ **Fax** 0461/885215

■ **Abbonamenti** 0471/904252
 ■ **Pubblicità** 0464/432499
 p.zza Achille Leoni, 22 - Rovereto
 ■ **Taxi Alto Garda** 0464/557044

■ e-mail: riva@giornaletrentino.it

FASCIA LAGO

Miralago, vince la soluzione «verde»

Concorso di idee bandito dalla Lido Srl, in gara 33 progetti per la «spa». Per finanziare l'opera servono 17 milioni

► RIVA

Minimo impatto ambientale ed attenzione prioritaria per il verde sono le caratteristiche del progetto che la commissione giudicatrice ha messo al primo posto della graduatoria del concorso di idee per la riqualificazione e valorizzazione del compendio Miralago, presentato ieri in mattinata nella sede della Lido srl dal presidente avvocato Andrea Dalponte e dal sindaco Mosaner dopo che la graduatoria stessa era stata approvata dal consiglio di amministrazione della società.

Le proposte pervenute sono state 33, di cui due giudicate non ammissibili in quanto riconoscibili. Il primo premio è stato assegnato all'idea formulata dal raggruppamento composto dal capogruppo Studio associato Artecno di Rovereto, dalla società Emilio Pizzi Architects di Milano, dallo studio Emmetiemme di Riva, dall'architetto Simona Prezzo di Rovereto e dall'architetto Davide Consolati di Volano. Al secondo posto la proposta dell'architetto Alessandro Gattara di Parma coadiuvato dal collega Lucio Serpagli e dal rivano Fabio Pederzoli. Al terzo posto lo studio associato Landesign di Pesaro composto dagli architetti Alberto Giangolini e Sabina Filippi.

Il progetto vincitore prevede che -dopo l'abbattimento di tutti gli edifici esistenti, con l'unica eccezione di quello a croce- "da una frattura del terreno (si legge nella relazione tecnica) si eleverà il volume che conterrà il complesso del centro benessere interamente coperto dal manto erboso e dalla vegetazione". Sulle tavole di progetto si vede alzarsi progressivamente -partendo dal livello del terreno- un grande prato inclinato che costituisce il tetto dell'edificio destinato ad ospitare le piscine, il centro benessere e le attività di contorno previste dal piano Cecchetto, una piccola zona commerciale, punti di ristoro, i servizi e gli uffici. Particolare impor-



Il rendering del progetto vincitore e sotto la panoramica dall'alto. In basso il sindaco Mosaner e il presidente della Lido Andrea Dalponte (foto Galas)



ante un collegamento con il lago che alimenterà la prevista piscina scoperta. Il tutto immerso nel parco botanico: "chi camminerà nel parco (si legge sempre nella relazione tecnica) si trove-

rà di fronte ad un'infinità di specie arboree: olivi, lecci magnolie, cipressi, agrumi, piante d'altro genere che da sempre grazie al microclima crescono rigogliose. L'evoluzione e la storia che

hanno caratterizzato il Garda sono rappresentate attraverso le loro specie vegetali in modo da creare un vero e proprio percorso tematico all'interno del parco".

Il costo preventivo dell'intervento è stimato in 17 milioni. Si tratta di un concorso di idee: le opere proposte dai professionisti sono destinate ad avviare ed alimentare un confronto fra le

LA MOSTRA

Per il prossimo 10 ottobre, alle 11, in una delle sale disponibili al compendio Miralago, è stata fissata la cerimonia della premiazione delle prime tre proposte progettuali scelte dalla commissione giudicatrice. Nell'occasione verranno esposte tutte le 31 idee presentate al concorso, e la mostra rimarrà allestita e visitabile per tre settimane consecutive. Scopo dell'iniziativa è ovviamente quello di fornire ai cittadini gli elementi per contribuire ad arricchire il dibattito che si vorrebbe scaturisse sul futuro del compendio da tutti riconosciuto fondamentale per la vivibilità dei prossimi decenni. È prevista anche la possibilità di trasmettere osservazioni e suggerimenti sul sito del comune che verranno raccolti e trasmessi alla Lido per costituire un contributo alla prossima fase, quella della stesura d'un piano attuativo del recupero della Miralago.

varie componenti della società rivana -senza chiusure in alcuna direzione- da cui, in un giro di tempo ragionevole (si potrebbe ipotizzare il 2015, sempreché la scadenza elettorale della primavera prossima lo consenta) comune e società di attendono che scaturisca un progetto vero e proprio. Oltre alle decisioni sul che cosa inserire nell'area, resta fondamentale l'aspetto del finanziamento: in questa fase concorsuale, largamente preliminare, la società ha raccomandato ai concorrenti di prestare la massima attenzione all'aspetto finanziario, sia per quel che riguarda il momento iniziale dell'investimento, che quello successivo della gestione -programmabile sulla trentina d'anni che corrispondono alla disponibilità del diritto di superficie del compendio che resta comunque di proprietà della Patrimonia del Trentino.